

Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2023, n. 5-7674

Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2023, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali.



Seduta N° 405

Adunanza 13 NOVEMBRE 2023

Il giorno 13 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Andrea Tronzano con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Marco PROTOPAPA - Fabrizio RICCA

DGR 5-7674/2023/XI

OGGETTO:

Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006. Legge regionale 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2023, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali.

A relazione di: Carosso

Premesso che la legge regionale 28 settembre 2012, n. 11: "Disposizioni organiche in materia di enti locali", in particolare, all'articolo 9, stabilisce che la Regione destina annualmente, entro l'anno finanziario di riferimento e nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi di sostegno alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali nelle forme consentite dalla normativa statale e regionale, sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta regionale previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Preso atto che la Conferenza Unificata Stato-Regioni, in attuazione dell'intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006, con deliberazione n. 35/CU dell'8 marzo 2023 ha individuato le Regioni destinatarie per l'anno 2023 delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale e che lo Stato ha trasferito alla Regione Piemonte la somma di € 2.297.021,01 da destinare all'incentivazione, nell'anno 2023, della gestione associata di funzioni comunali delle Unioni di Comuni.

Dato atto della D.D. n. 274 del 24 maggio 2023, del Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici con cui si è proceduto all'accertamento di € 2.297.021,01 sul capitolo 22575/2023 e contestuale prenotazione della medesima somma sul capitolo 155426/2023, a favore delle Unioni di Comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Dato atto della D.D. n. 302 del 8 giugno 2023, del Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici con cui si è proceduto alla prenotazione della somma di € 1.977.503,00 di fondi regionali sul capitolo 155261/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, a favore delle Unioni di Comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici”, ha provveduto a definire i criteri di incentivazione alla gestione associata delle funzioni comunali, determinandoli sulla base di punteggi parametrati in termini proporzionali rispetto al peso delle attività compiute, in tal modo svincolandoli dalla necessità di definire ad oggi l'esatto importo delle risorse disponibili, ma rendendoli applicabili qualunque sia la disponibilità delle risorse finanziarie a ciò destinate.

Ritenuto, pertanto, di approvare, in attuazione dell'articolo 9 della della legge regionale 11/2012, i criteri per la concessione di contributi, per l'anno 2023, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale, destinati alle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali di cui all'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge 122/2010.

Dato atto che alle spese, ammontanti complessivamente a € 4.274.524,01, relative al presente provvedimento è già stata data copertura come di seguito dettagliato:

dalla determinazione n. 274/2023: prenotazione della somma di € 2.297.021,01 n. 13654/2023 sul capitolo 155426/2023, Missione 18, Programma 1801, del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, per un importo di € 2.297.021,01 a favore della classe di beneficiari denominata UNICOM, ossia Unioni di Comuni in Piemonte;

dalla determinazione n. 302/2023: prenotazione della somma di € 1.977.503,00 n. 13836/2023 sul capitolo 155261/2023, Missione 18, Programma 1801, del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, per un importo di € 1.977.503,00 a favore della classe di beneficiari denominata UNICOM, ossia Unioni di Comuni in Piemonte.

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale oltre a quelli già impegnati con le determinazioni di cui sopra: determinazione n. 274/2023 e determinazione n. 302/2023.

Acquisito, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 11/2012, il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, nella seduta dell'8 novembre 2023.

Vista la legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

vista l'Intesa Stato-Regioni rep. n. 936/2006;

vista la l.r. 28 settembre 2012, n.11 e s.m.i. “Disposizioni organiche in materia di enti locali”;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ”;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 “Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli interni”. Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000” e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile” e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 “Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile”;

vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30/01/2023 “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) delle Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023”;

vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
vista la D.G.R. n. 6885 del 15 maggio 2023: "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";
vista la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023: "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025.";;
vista la D.G.R. n. 17-7391 del 3 agosto 2023: "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";
viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017");
vista la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
vista la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14: "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025".
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso:

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 11/2012, i criteri per la concessione di contributi, per l'anno 2023, alle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali di cui all'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge 122/2010, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, che di questo costituisce parte integrante e sostanziale;
 - dato atto che alle spese, ammontanti complessivamente a € 4.274.524,01, relative al presente provvedimento è già stata data copertura come di seguito dettagliato:
 - dalla determinazione n. 274/2023: prenotazione della somma di € 2.297.021,01 n. 13654/2023 sul capitolo 155426/2023, Missione 18, Programma 1801, del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, per un importo di € 2.297.021,01 a favore della classe di beneficiari denominata UNICOM, ossia Unioni di Comuni in Piemonte;
 - dalla determinazione n. 302/2023: prenotazione della somma di € 1.977.503,00 n. 13836/2023 sul capitolo 155261/2023, Missione 18, Programma 1801, del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, per un importo di € 1.977.503,00 a favore della classe di beneficiari denominata UNICOM, ossia Unioni di Comuni in Piemonte;
 - dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale oltre a quelli già impegnati con le determinazioni di cui sopra: determinazione n. 274/2023 e determinazione n. 302/2023;

- di demandare alla Direzione regionale della Giunta regionale, Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione delle modalità di presentazione della domanda di contributo tramite apposito bando da assumersi in conformità ai criteri di cui al suddetto allegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI INCENTIVAZIONE ALLA GESTIONE
ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI PER LE UNIONI DI COMUNI
INSERITE NELLA CARTA DELLE FORME ASSOCIATIVE IN CONTO ANNO 2023**

1. FINALITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi sono finalizzati e concessi per le **spese sostenute dalle Unioni** già avviate o, in alternativa, per le **spese di *start-up*** sostenute dalle Unioni in fase di primo avviamento e in particolare:

- spese impegnate nell'anno 2023 per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni;

ovvero

- spese di *start up* impegnate nell'anno 2023, connesse alla fase di primo avviamento delle Unioni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte nell'anno 2023.

E' escluso il finanziamento delle seguenti funzioni:

- "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi" in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte delle Unioni;
- "Catasto" in quanto allo stato attuale il quadro normativo rende problematica la reale operatività delle Unioni nella gestione diretta, anche in relazione alla prevalenza delle competenze statali in materia;
- "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali" in considerazione del quadro normativo che non prevede l'obbligatorietà dello svolgimento associato della funzione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani) e, in ogni caso, di note interpretative degli uffici ministeriali competenti che inibiscono la possibilità per l'Unione di essere soggetto destinatario di tale funzione.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo deve essere utilizzato per **qualsiasi spesa connessa allo svolgimento delle funzioni fondamentali o alla fase di primo avviamento (*start-up*)**, ad esclusione di quelle relative al pagamento degli organi istituzionali dell'Unione.

Il contributo non può essere utilizzato per la concessione di contributi, sovvenzioni e rimborso spese ai Comuni aderenti all'Unione o ad altri soggetti pubblici e/o a soggetti privati.

E' ammesso il trasferimento ad altri soggetti del contributo assegnato esclusivamente se finalizzato alla gestione associata delle funzioni finanziate in nome e per conto dell'Unione.

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, **le Unioni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte.**

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

L'accesso ai contributi è consentito alle Unioni di cui al precedente punto 3, quando ricorrano le seguenti condizioni:

- A) Contributo per lo svolgimento in forma associata di funzioni comunali:
- **svolgimento di almeno quattro funzioni fondamentali comunali** con esclusione delle funzioni “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi”, “Catasto” e “Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali”. **Ciascuna funzione deve essere prevista dallo Statuto dell’Unione e conferita all’Unione stessa da almeno due dei Comuni aderenti;**
 - **svolgimento di ogni funzione fondamentale nella sua interezza**, senza scorporare la stessa; a tale proposito il legale rappresentante dell’Unione attesterà, nella compilazione della domanda, per ogni singola funzione, la totalità dello svolgimento.

Ovvero

- B) Contributo per la fase di primo avviamento (*start up*):
- possono richiedere il contributo di *start up* le Unioni inserite nella Carta delle Forme Associate del Piemonte nell’anno 2023.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è presentata nel rispetto delle modalità indicate nell’apposito **Bando** approvato con Determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Espropri-Usi civici, in conformità ai criteri di cui alla presente Deliberazione.

Alla domanda è allegata una **Scheda delle attività svolte dall’Unione** nell’ambito di ciascuna funzione, da compilarsi su apposito modello predisposto dagli Uffici regionali e scaricabile dal sito web istituzionale della Regione Piemonte, oppure in modalità on-line accedendo al modello attraverso il link disponibile sul sito web istituzionale della Regione Piemonte.

Alla domanda è allegata inoltre copia dello **Statuto dell’Unione**, debitamente aggiornato, nel quale risultino inserite le funzioni per le quali è stato richiesto il contributo.

6. MODALITA’ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati con Determinazione del Responsabile del Settore nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale di previsione finanziario 2023-2025, alle Unioni che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal Bando.

Il termine per la conclusione del procedimento di assegnazione del contributo è fissato, in base alla D.G.R. n. 5-3489 del 20/6/2016, in 180 giorni dalla data di adozione della D.G.R. di individuazione dei criteri.

L'assegnazione dei contributi avviene sulla base del **punteggio conseguito in applicazione dei valori indicati nella tabella** di cui al punto 7. Il contributo sarà determinato ripartendo proporzionalmente le risorse a disposizione, sulla base del punteggio conseguito da ciascuna Unione.

7. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Per le Unioni che abbiano svolto nell'anno 2023 **almeno quattro funzioni fondamentali**; il contributo è determinato sommando i punteggi corrispondenti alle funzioni svolte in relazione

- al numero di Comuni facenti parte dell'Unione,
- al periodo di svolgimento della funzione,
- al numero di Comuni per i quali è gestita la funzione,

sulla base dei parametri riportati nella seguente Tabella, calcolati su base annua:

Tabella delle funzioni e dei punteggi

FUNZIONI	Punteggio intero per Unioni con 2÷3 Comuni	Punteggio intero per Unioni con 4÷8 Comuni	Punteggio intero per Unioni con 9 o più Comuni
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	3000	3500	4000
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	2000	2500	3000
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	1750	2250	2750
Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	1500	2000	2500
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	1250	1750	2250
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della	1000	1500	2000

Costituzione			
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	750	1250	1750
Servizi in materia statistica	250	750	1250

Qualora la funzione sia esercitata in forma associata dall'Unione per un numero di Comuni inferiore al numero dei Comuni componenti l'Unione, il punteggio intero sarà rideterminato secondo quanto segue:

- totalità del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore ai 3/4 dei Comuni componenti l'Unione;
- tre quarti del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore alla metà e fino ai 3/4 dei Comuni componenti l'Unione;
- metà del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore ad 1/4 e fino alla metà dei Comuni componenti l'Unione;
- un quarto del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia uguale o inferiore ad 1/4 dei Comuni componenti l'Unione.

Ciascuna funzione deve essere svolta per un periodo minimo di tre mesi. Il punteggio è così determinato:

- punteggio intero, qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a nove mesi;
- tre quarti del punteggio, qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a sei mesi e fino a otto mesi;
- metà del punteggio, qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a tre mesi e fino a cinque mesi.

Per quanto riguarda la funzione "Servizi sociali" sarà attribuita:

- la totalità del punteggio formalizzato in tabella, qualora l'Unione sia titolare della funzione e la eserciti quale Ente gestore;
- la metà del punteggio, qualora l'Unione sia titolare della funzione ma non la eserciti direttamente, ferme restando le proporzioni di cui ai punti precedenti.

-E' assegnato un punteggio supplementare di 500 punti alle Unioni i cui Comuni aderenti siano contigui tra loro rispetto ai confini amministrativi territoriali.

-E' assegnato un punteggio supplementare di 500 punti alle Unioni che non hanno subito alcun recesso da parte dei Comuni aderenti nell'anno 2023.

-E' assegnato un ulteriore punteggio di 500 punti alle Unioni che hanno aumentato il numero dei Comuni aderenti nell'anno 2023, rispettando il criterio della contiguità.

-E' assegnato un punteggio supplementare di 500 punti alle Unioni che, nell'ambito della funzione fondamentale comunale "Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, Partecipazione alla

pianificazione territoriale di livello sovracomunale”, svolgono le attività inerenti alla Commissione locale per il paesaggio.

Per le Unioni in fase di primo avviamento **il contributo di start-up è onnicomprensivo** ed è determinato nella misura di 1.000 punti, fermo il rispetto delle condizioni previste al punto 4, lettera B) del presente Bando.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Unione beneficiaria di contributo per l'anno 2023 è tenuta a **rendicontare le spese impegnate nell'anno 2023**, in coerenza con le finalità del finanziamento concesso, presentando contestualmente una **Relazione sintetica della propria attività**, entro il termine perentorio previsto dal Bando.

In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto dal precedente punto 2.

La Relazione sintetica e la rendicontazione, a pena di revoca del contributo, devono essere effettuate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito modello predisposto dagli uffici regionali competenti.

Il modello di Relazione sintetica e la rendicontazione sono firmati dal legale rappresentante dell'Ente e sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile delle funzioni finanziate. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

L'Unione deve rendicontare **l'intero importo del contributo ottenuto**. Le singole funzioni possono essere parzialmente rendicontate. Qualora l'Unione rendiconti una somma inferiore al contributo complessivo ottenuto o non rendiconti una o più funzioni finanziate, il contributo sarà liquidato decurtando la somma non rendicontata. Nel caso in cui la Relazione sintetica e la rendicontazione non siano effettuate e presentate secondo le modalità e i termini tassativi previsti dal Bando, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.